

ORDINE DEL GIORNO n. 38

(Collegato al disegno di legge n. 25 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)>>).

(Non accolto, votato e respinto nella seduta n. 45 del 13/12/2013)

Presentatori: SERGO, BIANCHI, DAL ZOVO, FRATTOLIN, USSAI, LAURI

Oggetto: Promuovere iniziative atte a introdurre il bilancio partecipativo nei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Premesso che il bilancio partecipativo è stato sperimentato per la prima volta nel 1989 a Porto Alegre (in Brasile), si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa, ed in Italia ha fatto il proprio ingresso dopo il I Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre nel 2001; oggi viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città statunitensi come New York e Chicago;

Considerato che nel 1996 il bilancio partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la World Bank;

Considerato che il bilancio partecipativo è un procedimento attraverso il quale i cittadini, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, sono chiamati a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'Ente o di una parte di esse;

Constatato che in Italia molti Comuni e Province hanno introdotto il bilancio partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione, tra cui citiamo a titolo di esempio Cordenons (PN), Pieve Emanuele e Canegrate (MI), Grottammare (AP), Capannori (LU) e Cascina (PI);

Ritenuto inoltre che l'istituzione del bilancio partecipativo contribuirebbe alla trasparenza, alla partecipazione e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia;

Preso atto che fra i principali obiettivi che il bilancio partecipativo persegue, vi sono ad esempio:

1. facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise e cooperative, contribuendo a ridurre i conflitti;
2. rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;
3. coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
4. ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;

Verificato che la tecnologia attualmente disponibile facilita lo scambio di idee ed opinioni tra la popolazione del Friuli Venezia Giulia e potrebbe essere usata per rendere i cittadini ancora più protagonisti delle scelte politiche e gestionali della Regione Friuli Venezia Giulia;

Verificato inoltre che la rete è strumento efficace per poter consentire ai cittadini di informarsi ed esprimere le loro indicazioni, poiché la rete ha abbattuto le distanze ed i confini, non solo quelli geografici.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

A prevedere le risorse necessarie a promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione verso gli enti locali in merito all'opportunità di adottare il Bilancio partecipativo, al fine di diffondere sul territorio una

adeguata cultura e sensibilità sul tema, pre-requisito indispensabile per l'adozione diffusa di questo strumento da parte degli enti locali stessi.